



Roma.

Ministero

per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA
UFFICIO DI DIREZIONE

Prot.

Class

Ai referenti della DGER presso le Soprintendenze ABAP
LORO SEDI

e, p. c.
All'Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo@beniculturali.it

Al Segretariato Generale
sg@beniculturali.it

Al Direttore Generale ABAP
dg-abap@beniculturali.it

Oggetto: procedura ex artt. 29 e 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Cautele e questioni sospese nella regolamentazione della professione di restauratore di beni culturali mobili e di superfici decorate dell'architettura. Attenzioni necessarie.

Subordinatamente a quanto l'Ufficio Legislativo, il Segretariato Generale e la Direzione Generale che leggono per conoscenza vorranno eventualmente puntualizzare o modificare sull'argomento, al solo fine di contribuire tempestivamente - nei limiti del possibile - ad assicurare continuità e uniformità di azione amministrativa, si comunicano di seguito alcune osservazioni e precisazioni nell'ambito di competenza. Si sono ricevute e si ricevono infatti richieste e segnalazioni relative a questioni interrelate sia alla pubblicazione degli elenchi dei restauratori abilitati all'esercizio di restauratore di beni culturali mobili e di superfici decorate dell'architettura, sia alle correlate azioni degli istituti periferici di questo stesso Ministero.

In riferimento alla avvenuta pubblicazione degli elenchi dei restauratori (dal 28 dicembre 2018), si rammenta che la normativa e la consolidata giurisprudenza portano ad escludere che si possano applicare norme o semplici disposizioni (con i loro effetti amministrativi) in modo retroattivo. Inoltre sono di guida due principi: l'uno classico (sia pur divenuto secondario) della consuetudine da assumere a fondamento del diritto, l'altro riguardante le norme in vigore al momento di avvio di un determinato procedimento amministrativo, che sono quelle che regolano l'intero corso del procedimento stesso, sino all'emanazione del provvedimento finale.

Ad esempio se una Soprintendenza o un istituto del Ministero ha aperto una formale consultazione prima del 28 dicembre 2018 per l'esecuzione di lavori di restauro e in tale



occasione hanno risposto operatori a quel momento certamente ed indubitabilmente in regola rispetto all'allora libero esercizio della professione in oggetto, risulta illegittima l'esclusione dal procedimento di coloro che non risultassero successivamente presenti in elenco o che risultassero abilitati per settori diversi da quelli oggetto del procedimento. Altrettanto, in ordine ai riferimenti temporali, occorrerà verificare e approfondire per i settori di competenza che – del pari – non possono essere retroattivamente considerati.

Non mancano naturalmente anche altre questioni connesse da approfondire, che vengono prese in esame progressivamente, man mano che vengono posti quesiti o segnalate criticità. A tal proposito la scrivente Direzione Generale continuerà a fare riferimento ai funzionari referenti presso le Soprintendenze.

Occorrerà comunque, ovviamente, procedere in riferimento a quanto disposto dal Codice civile, che prescrive ai funzionari pubblici di riservare ogni cautela ed attenzione per evitare l'esposizione dell'Amministrazione pubblica al rischio di contenzioso. Tanto più tenendo conto che in merito una cospicua mole di contenzioso si è immediatamente prodotta ed in parte è tuttora in essere e che la materia riguarda temi sanciti dai principi fondamentali della Costituzione.

Si precisa che per eventuali chiarimenti o approfondimenti occorre fare riferimento agli uffici gerarchicamente di volta in volta sovraordinati.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco Scoppola



Direzione Generale Educazione e Ricerca

Via Milano, 76 – 00184 Roma

Tel. 0648291233

dg-er@beniculturali.it

mbac-dg-er@beniculturali.it